

SCHEDA 5

**Incarcerazione di Paganini a Torre Grimaldina (1815)
CAPRICCIO N. 13**

Le maldicenze su Niccolò non si placano facilmente: è troppa l'invidia suscitata, tanto che viene denunciato per un crimine non commesso. Tutto nasce da una faccenda di cuore: Niccolò non è bello, ma le sue straordinarie doti musicali e quell'aura di mistero che lo circonda lo rendono irresistibile agli occhi delle donne.

Nel 1814, a 31 anni, Niccolò Paganini è all'apice del successo e ancora non pensa ad accasarsi, intrecciando numerose relazioni sentimentali con diverse ammiratrici.

Una di queste è Angiolina Cavanna, giovane e bella figlia di un sarto genovese: Niccolò se ne innamora e la corteggia e il padre della ragazza, approfittando della fama e della ricchezza di Paganini, fa procedere per un fidanzamento ufficiale, con tanto di contratto.

I due fidanzati si trasferiscono quindi a Parma, dove Niccolò deve tenere alcuni concerti; poche settimane dopo si devono separare: lei si trasferisce in Valpolcevera da una sorella, lui parte per Milano, con l'intento di raggiungerla poco dopo.

Ed è allora che accade il fattaccio: il padre di Angiolina, venuto a sapere della separazione e scoprendo che la figlia è incinta, denuncia Niccolò per "mancata promessa di matrimonio" e "rapimento di minorenne", ma minorenne per quell'epoca, perché la ragazza ha vent'anni.

Al suo ritorno a Genova, Niccolò deve passare cinque lunghi giorni in prigione, rinchiuso da innocente in una cella della Torre Grimaldina: per uscirne è costretto a pagare una salata cauzione, che fortunatamente può permettersi dato che i suoi concerti gli hanno fatto guadagnare davvero tanto: spesso è tutto esaurito!

Il fidanzamento si rompe, anche perché la gravidanza di Angiolina non va a buon fine e Niccolò si ritiene dunque libero da ogni obbligo, ma una volta uscito di prigione i pettegolezzi non si placano: qualcuno arriva persino a sostenere che sia stato rinchiuso per anni in una cella, in compagnia di un violino con una sola corda, sul quale si esercita notte e giorno per sfuggire alla noia e che proprio da lì sia nata la sua incredibile bravura.

Sì, lo so, lo so: sciocchezze senza fondamento, eppure qualcuno ci crede... ma voi fidatevi di me, d'accordo? Non c'è assolutamente niente di vero in quelle storie, proprio niente!